Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Giovedì, 4 ottobre 1934 - Anno XII** **Numero 233**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1934, n. 1554.

Provvedimenti per il funzionamento del Centro nazionale di informazioni bibliografiche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 novembre 1931, n. 1799, col quale veniva istituito in Roma, presso la Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II », il Centro nazionale di informazioni bibliografiche;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvidenze per assicurare il funzionamento del Centro suddetto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto coi Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il funzionamento del Centro nazionale di informazioni bibliografiche è autorizzato l'annuo contributo di L. 30.000. Tale spesa, a decorrere dall'esercizio 1934-35, sarà iscritta in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della educazione nazionale, diminuendo di egual somma lo stanziamento dello stato di previsione medesimo destinato alle dotazioni delle Biblioteche governative.

Art. 2.

Al direttore della Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma, preposto, giusta l'art. 4 del R. decreto 9 novembre 1931, n. 1799, al Centro nazionale di informazioni bibliografiche, sarà assegnata, sullo stanziamento di cui al precedente articolo, l'annua indennità di L. 2000, la quale è soggetta alle riduzioni stabilite dai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 3.

I compensi per i lavori bibliografici che sono eseguiti per il Centro nazionale di informazioni bibliografiche da impiegati di ruolo delle Amministrazioni statali graveranno sullo stanziamento di cui innanzi e saranno contenuti nei limiti individuali di retribuzione stabiliti, per i premi di operosità e rendimento, dalle disposizioni in vigore.

Art. 4.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre in bilancio, con suo decreto, le variazioni dipendenti dal presente decreto, il quale ha effetto dal 1° luglio 1934-XII e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 agosto 1934, n. 1555.

Integrazione della tabella organica del personale del Regio istituto tecnico agrario specializzato di Alba.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Vista la tabella organica del personale del Regio istituto tecnico agrario specializzato per la viticoltura e l'enologia di Alba, annessa al relativo statuto approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 2148;

Considerata la necessità, per ragioni didattiche, di integrare la predetta tabella organica, includendovi un posto di assistente, da conferirsi per incarico, alla cattedra di viticoltura ed enologia, economia viticolo-enologica, legislazione enotecnica e commercio viticolo-enologico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ad integrazione della tabella organica, annessa allo statuto del Regio istituto tecnico agrario, specializzato per la viticoltura e l'enologia di Alba, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 2148, ai posti previsti dalla tabella stessa viene aggiunto un quarto posto di assistente, da conferirsi per incarico, alla cattedra di viticoltura ed enologia, economia viticolo-enologica, legislazione enotecnica e commercio viticolo-enologico.

Gli assegni inerenti all'incarico predetto graveranno sul bilancio dell'Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 4 agosto 1934 - A. XII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 126. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 agosto 1934, n. 1556.
Approvazione dello statuto organico dell'Istituto dei ciechi di Torino.

N. 1556. R. decreto 3 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto organico dell'Istituto dei ciechi di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 17 agosto 1934, n. 1557.
Dichiarazione formale dei fini di alcune Confraternite della provincia di Avellino.

N. 1557. R. decreto 17 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Avellino:

1. Grottaminarda - Confraternite riunite del SS. Corpo di Cristo e Monte dei Morti;
2. S. Andrea di Conza - Confraternita della Immacolata Concezione;
3. Salza-Irpina - Confraternita del SS. Sacramento;
4. Ajello del Sabato - Confraternita del SS. Sacramento in Cesinali.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. 1558.
Autorizzazione al Regio istituto superiore agrario di Bologna ad accettare una donazione per l'istituzione del « Premio Annibale Certani ».

N. 1558. R. decreto 23 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto superiore agrario di Bologna viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 25.000 nominali disposta in suo favore dal Comitato per le onoranze alla memoria dell'ing. Annibale Certani, per l'istituzione di un premio, da intitolarsi « Premio Annibale Certani » e da conferirsi, ogni anno, per concorso, ad un assistente dell'Istituto stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1934.
Dimensioni e caratteristiche dei contrassegni della tassa di circolazione per i veicoli a trazione animale e per i velocipedi per l'anno 1935.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 214, 216, 219, 220 e 224 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Il contrassegno per i veicoli a trazione animale, di cui all'art. 214 del testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, è costituito, per l'anno 1935, da una targa in lamierino di alluminio di forma rettangolare della larghezza di cm. 11,3 e dell'altezza di cm. 5,5. La targa porta scritto in rilievo: a sinistra, l'anno di validità, a destra la sigla della Provincia secondo l'allegata tabella *A* in vigore per l'individuazione degli autoveicoli e, sotto la sigla, il numero progressivo del veicolo.

Nel centro della targa tra l'anno di validità e la sigla figura, pure in rilievo, in alto il bollo di autenticazione della targa, costituito da un disco circolare del diametro di cm. 2, recante una ruota di veicolo con in mezzo un Fascio littorio ed in basso la cifra della tassa di circolazione.

Tali contrassegni sono da L. 12,50, da L. 25, da L. 50 e da L. 100.

Art. 2.

Il contrassegno per i velocipedi o macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, è costituito da una targa in lamierino di alluminio rettangolare con spigoli arrotondati, recante ai lati nella parte centrale, due sporgenze semicircolari, munite di fori per la chiusura.

La targa, che ha la larghezza massima di cm. 12,2 e l'altezza di cm. 3, porta scritto in rilievo: nel centro l'anno di validità attraversato, nel mezzo, dal numero progressivo di individuazione del veicolo; a sinistra in alto una ruota da velocipede del diametro di cm. 1,2 ed in basso la cifra della tassa; a destra in alto un disco del diametro di cm. 1,2 entro cui è raffigurato un Fascio littorio ed in basso la sigla della Provincia.

I contrassegni per velocipedi o macchine ed apparecchi ad essi assimilabili sono da L. 5 e da L. 10.

Art. 3.

All'atto della riscossione della tassa di circolazione gli esattori comunali consegneranno, insieme al contrassegno metallico, un riscontro in cartoncino resistente, bianco, giallo, verde, rosso, azzurro o violetto a seconda che si riferisce rispettivamente ai contrassegni da L. 5, da L. 10, da L. 12,50, da L. 25, da L. 50 e da L. 100, di forma rettangolare, della larghezza di cm. 10 e della altezza di cm. 6 sul quale a seconda che si tratta di veicoli a trazione animale, oppure di velocipedi, sono stampate le seguenti indicazioni:

a) per i veicoli a trazione animale:

RISCONTRO
COMPROVANTE IL PAGAMENTO DELLA TASSA
PER L'ANNO 1935
DEL VEICOLO A TRAZIONE ANIMALE
AL QUALE È STATO RILASCIATO IL CONTRASSEGNO.

Sotto tale dicitura è riprodotto a stampa, a sinistra, il bollo circolare, avente 14 mm. di diametro, di autenticazione della targa che riproduce una ruota di carro con l'emblema del Fascio e a destra la sigla della Provincia soprastante il numero progressivo corrispondente a quello indicato nel contrassegno metallico;

b) per i velocipedi:

RISCONTRO
COMPROVANTE IL PAGAMENTO DELLA TASSA
PER L'ANNO 1935
DEL VELOCIPEDE
AL QUALE È STATO RILASCIATO IL CONTRASSEGNO.

Sotto tale dicitura è riprodotta la sigla della Provincia sovrastante il numero progressivo corrispondente a quello indicato nel contrassegno metallico.

Sul riscontro stesso sono anche riprodotti in alto, entro due dischi aventi un centimetro ciascuno di diametro, a sinistra una ruota di bicicletta ed a destra il Fascio littorio.

Art. 4.

La forma, le dimensioni, il colore dei caratteri e delle altre indicazioni tanto dei contrassegni metallici che dei riscontri, risultano dai modelli depositati anno per anno, a cura dell'Opera nazionale alla quale è affidata la fornitura dei contrassegni e dei riscontri stessi, presso il Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale FF. TT. AA. e presso il Ministero delle finanze.

Art. 5.

Il prezzo di cessione da parte dell'Opera nazionale alle Provincie è stabilito come appresso:

Contrassegni da L. 5 — e da L. 10, L. 0,50 cadauno;
Contrassegni da L. 12,50 e da L. 25, L. 1,50 cadauno;
Contrassegni da L. 50 — e da L. 100, L. 2,50 cadauno;
Riscontri . . . . L. 0,10 cadauno;

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni:
PUPPINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA *A*.

Tabella delle sigle di individuazione delle Provincie del Regno.

Provincia	Sigla	Provincia	Sigla
Agrigento	AG	Foggia	FG
Alessandria	AL	Forlì	FO
Ancona	AN	Frosinone	FR
Aosta	AO	Genova	GE
Aquila	AQ	Gorizia	GO
Arezzo	AR	Grosseto	GR
Ascoli Piceno	AP	Imperia	IM
Avellino	AV	Lecce	LE
Bari	BA	Livorno	LI
Belluno	BL	Lucca	LU
Benevento	BN	Macerata	MC
Bergamo	BG	Mantova	MN
Bologna	BO	Massa	MS
Bolzano	BZ	Matera	MT
Brescia	BS	Messina	ME
Brindisi	BR	Milano	MI
Cagliari	CA	Modena	MO
Caltanissetta	CL	Napoli	NA
Campobasso	CB	Novara	NO
Catania	CT	Nuoro	NU
Catanzaro	CZ	Padova	PD
Chieti	CH	Palermo	PA
Como	CO	Parma	PR
Cosenza	CS	Pavia	PV
Cremona	CR	Perugia	PG
Cuneo	CN	Pesaro	PS
Enna	EN	Pescara	PE
Ferrara	FE	Piacenza	PC
Firenze	FI	Pisa	PI
Fiume	FM	Pistoia	PT

Provincia	Sigla	Provincia	Sigla
Pola	PL	Taranto	TA
Potenza	PZ	Teramo	TE
Ragusa	RG	Terni	TR
Ravenna	RA	Torino	TO
Reggio Calabria	RC	Trapani	TP
Reggio Emilia	RE	Trento	TN
Rieti	RI	Treviso	TV
Roma	ROMA	Trieste	TS
Rovigo	RO	Udine	UD
Salerno	SA	Varese	VA
Sassari	SS	Venezia	VE
Savona	SV	Vercelli	VC
Siena	SI	Verona	VR
Siracusa	SR	Vicenza	VI
Sondrio	SO	Viterbo	VT
Spezia	SP	Zara	ZARA

Il Ministro per le comunicazioni:
PUPPINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

ALLEGATO 1-*Bis*.

RISCONTRO
COMPROVANTE IL PAGAMENTO DELLA TASSA
PER L'ANNO 1935
DEL VEICOLO A TRAZIONE ANIMALE
AL QUALE E' STATO RILASCIATO IL CONTRASSEGNO

ROMA
999.999

cm. 6×10

ALLEGATO 2-*Bis*.

RISCONTRO

COMPROVANTE IL PAGAMENTO DELLA TASSA
PER L'ANNO 1935
DEL VELOCIPEDE
AL QUALE E' STATO RILASCIATO IL CONTRASSEGNO
ROMA
999.999

cm 6×10

Il Ministro per le comunicazioni:
PUPPINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(9797)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1934.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Banca mutua popolare di Verona » e la « Banca cattolica veronese ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 de R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;
Vista l'istanza presentata dalle Società anonime cooperative « Banca mutua popolare di Verona » e « Banca cattolica veronese » le quali espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione della seconda nella prima;
Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;
Su conforme parere del Ministro per le finanze;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le società anonime cooperative « Banca mutua popolare di Verona » e « Banca cattolica veronese », rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione ed alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee dei soci, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la validità delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, sia pubblicato l'annuncio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, nel giornale *L'Arena* di Verona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(9800)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-3282-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Britz Francesco fu Giovanni, nato a Trieste il 18 novembre 1880 e residente a Trieste, via G. Gozzi, 5, è restituito nella forma italiana di « Brizzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5440)

N. 11419-3277-32 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Britz Irma di Francesco, nata a Trieste il 18 agosto 1906 e residente a Trieste, via Milano, 29, è restituito nella forma italiana di « Brizzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5441)

N. 11419-3293-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Britz Giuliano di Giulio, nato a Trieste il 29 gennaio 1908 e residente a Trieste, Gretta, 310, è restituito nella forma italiana di « Brizzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Leban di Romano, nata il 27 giugno 1916, moglie;
2. Giuliano di Giuliano, nato il 14 luglio 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5442)

N. 11419-3276-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Mini-

steriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Britz Giulio di Antonia, nato a Trieste il 15 luglio 1880 e residente a Trieste, via Molin a Vapore, 3, è restituito nella forma italiana di « Brizzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carmela Eckhardt di Massimiliano, nata il 17 marzo 1876, moglie;
2. Dolores di Giulio, nata il 9 dicembre 1912, figlia;
3. Maria Rosa di Giulio, nata il 3 ottobre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5443)

N. 11419-3275-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Britz Carlo di Francesco, nato a Trieste il 7 aprile 1895 e residente a Trieste Salita Gretta, 4, è restituito nella forma italiana di « Brizzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sofia Skerk fu Vincenzo, nata il 23 giugno 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5444)

N. 11419-3301-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Andrea di Antonio, nato a Montespinò il 22 novembre 1875 e residente a Trieste, Scala Santa, n. 382, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Tercon di Andrea, nata il 2 aprile 1878, moglie;
2. Giovanni di Andrea, nato il 7 novembre 1901, figlio;
3. Francesco di Andrea, nato il 10 agosto 1903, figlio;
4. Antonia di Andrea, nata il 7 giugno 1907, figlia;
5. Giovanna di Andrea, nata il 28 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato, nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5445)

N. 11419-3302-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprilè 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Cotic Carolina di Giuseppe, nata a Montespino il 17 aprile 1892 e residente a Trieste, via Ferriera, 17, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Attilia di Carolina, nata il 27 maggio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5446)

N. 11419-3303-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Eugenio di Giovanni, nato a Trieste il 7 settembre 1871 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 111, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Gerdina di Antonio, nata il 15 agosto 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(5447)

N. 11419-3304-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Albino di Eugenio, nato a Trieste il 27 settembre 1910 e residente a Trieste, via dell'Istria, 111, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cristina Zorn di Giovanni, nata il 26 febbraio 1909, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(5348)

N. 11419-3306-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Zottigh ved. Maria fu Matteo, nata Perich, nata a Trieste il 21 febbraio 1858 e residente a Trieste, Gretta, 363, è restituito nella forma italiana di « Zotti » e « Pieri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria fu Filippo, nata il 4 giugno 1899, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(5449)

N. 11419-3308-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Zottich ved. Anna di Antonio nata Saiz, nata a Pola il 22 maggio 1876 e residente a Trieste, via Cereria, 10, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(5450)

N. 11419-3309-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottich Antonio fu Bortolo, nato a Trieste il 24 gennaio 1873 e residente a Trieste, Roia, 545, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(5451)

N. 11419-3310-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottich Giacomo di Anna, nato a Trieste il 9 luglio 1882 e residente a Trieste, Guardiella, 185, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del

citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5452)

N. 11419-3311-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Zottig Angela fu Alessandro, nata a Pola il 15 luglio 1866 e residente a Trieste, via Slataper, n. 12, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Erasmo di Angela, nato il 24 maggio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5453)

N. 11419-3312-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Zottig ved. Antonia fu Lorenzo, nata Pettener, nata a Pirano il 18 marzo 1817 e residente a Trieste, via Riborgo, 35, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giulio fu Antonio, nato il 6 marzo 1907, figlio;
2. Fausto fu Antonio, nato il 30 aprile 1908, figlio;
3. Antonio fu Antonio, nato il 27 luglio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5454)

N. 11419-3313-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Camillo di Edoardo, nato a Gorizia il 3 giugno 1882 e residente a Trieste, via Molingrande, 5, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittoria Svara di Giovanni, nata il 21 ottobre 1880, moglie;
2. Celestina di Camillo, nata il 19 maggio 1913, figlia;
3. Bruno di Camillo, nato il 28 ottobre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5455)

N. 11419-3305-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Zottich ved. Maria fu Antonio, nata Melinek, nata ad Aiba il 10 maggio 1861, e residente a Trieste, via del Pozzo, 22, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5456)

N. 11419-3307-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottich Carlo fu Antonio, nato a Trieste il 14 settembre 1869 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 3, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Tomè di Giovanni, nata il 12 aprile 1879, moglie;
2. Ariella di Carlo, nata il 2 febbraio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5457)

N. 11419-52.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Debenc ved. Gerzelj, nata a Crenovizza il 27 luglio 1876 e residente a Villabassa, 44, sono restituiti nella forma italiana di « Debelli » e « Gherselli ».

Il cognome « Gherselli » viene esteso anche ai seguenti suoi famigliari:

1. Francesco, nato il 28 ottobre 1906, figlio;
2. Francesca, nata il 23 settembre 1909, figlia;
3. Giuseppe, nata il 21 marzo 1912, figlio;
4. Giovanna, nata il 13 dicembre 1902, figlia;
5. Valentino, nato il 12 febbraio 1899, figliastro;
6. Antonia, nata il 12 dicembre 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5458)

N. 11419-43 Sen.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Franetic Andrea di Antonio, nato a Lase il 15 novembre 1882 e residente a Lase n. 29, è restituito nella forma italiana di « Farneti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5459)

N. 11419-44.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Franetic di Valentino, nato a Sinadole il 13 aprile 1891 e residente a Sinadole n. 11, è restituito nella forma italiana di « Farneti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Hrescak in Franetic, nata il 10 settembre 1895, moglie;
2. Antonio di Francesco, nato il 6 maggio 1922, figlio;
3. Cristiano di Francesco, nato il 2 maggio 1926, figlio;
4. Giovanni di Valentino, nato il 1° febbraio 1906, fratello;
5. Bortolo di Valentino, nato il 27 agosto 1908, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5460)

N. 11419-45.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Franetic di Martino, nato a Sinadole il 17 giugno 1874 e residente a Sinadole n. 25 è restituito nella forma italiana di « Farneti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Gorjanc in Franetic, nata il 7 settembre 1879, moglie;
2. Francesco di Giovanni, nato il 10 febbraio 1902, figlio;

3. Maria di Giovanni, nata il 30 dicembre 1901, figlia;
4. Giuseppina di Giovanni, nata il 17 marzo 1905, figlia;
5. Amalia di Giovanni, nata il 3 luglio 1909, figlia;
6. Antonio di Giovanni, nato il 12 giugno 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5461)

N. 11419-46.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Godnic di Giacomo, nato a Villabassa il 3 gennaio 1865 e residente a Senosecchia numero 77, è restituito nella forma italiana di « Godini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Cehovin in Godnic, nata il 18 ottobre 1876, moglie;
2. Antonio di Biagio, nato il 22 dicembre 1901, figlio;
3. Giovanni di Biagio, nato il 25 giugno 1911, figlio;
4. Giuseppina di Biagio, nata il 26 febbraio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5462)

N. 11419-47.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gustincic di Andreo, nato a Senosecchia il 16 gennaio 1885 e residente a Senosecchia, n. 123, è restituito nella forma italiana di « Gustini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari.

1. Maria Kuret in Gustincic, nata il 22 febbraio 1889, moglie;
2. Antonia di Antonio, nata il 18 ottobre 1914, figlia;
3. Antonio di Antonio, nato il 4 giugno 1916, figlio;
4. Francesco di Antonio, nato il 7 maggio 1919, figlio;
5. Rodolfo di Antonio, nato il 10 settembre 1921, figlio;
6. Giovanna di Antonio, nata il 26 febbraio 1925, figlia;
7. Giovanna di Andreo, nata il 27 agosto 1880, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5463)

N. 11419-48.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Gerzelj di Giuseppe, nato a Sinadole il 16 ottobre 1860 e residente a Senosecchia n. 128, è restituito nella forma italiana di « Gherselli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Furlan in Gerzelj, nata il 25 marzo 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5464)

N. 11419-49.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Gerzelj di Giorgio, nato a Senosecchia il 22 novembre 1865 e residente a Senosecchia, n. 141, è restituito nella forma italiana di « Gherselli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Skapin in Gerzelj, nata il 23 gennaio 1867, moglie;
2. Paola Andrea, nata il 22 giugno 1901, figlia;
3. Francesco di Andrea, nato il 7 giugno 1903, figlio;
4. Anna di Andrea, nata il 17 giugno 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5465)

N. 11419-3211-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandel Vincenzo fu Anna, nato a Trieste il 30 gennaio 1863 e residente a Trieste, Piazza Donota, 3, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Wolf fu Francesco, nata il 26 maggio 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5357)

N. 11419-3212-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Baretich ved. Maria di Martino nata Kosma, nata a Pola il 13 agosto 1878 e residente a Trieste, via Bonomo, 9, è restituito nella forma italiana di « Baretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia fu Francesco, nata il 3 luglio 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5358)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 1° ottobre 1934-XII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1428, che ha dato esecuzione al « Modus Vivendi » commerciale fra l'Italia e il Messico, stipulato mediante scambio di note firmate in Messico il 31 luglio 1934.

(9807)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 204.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 ottobre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.63
Inghilterra (Sterlina)	57.35
Francia (Franco)	77.10
Svizzera (Franco)	381.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.743
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.92
Cecoslovacchia (Corona)	48.85
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.56
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6577
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.88
Olanda (Fiorino)	7.912
Polonia (Zloty)	221.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.77
Svezia (Corona)	2.96
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	88.075
Id. 3,50 % (1902)	86.65
Id. 3 % lordo	65.20
Prestito Conversione 3,50 %	88.40
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.15
Id. id. id. 1940	107.10
Id. id. id. 1941	107.15
Id. id. id. 1943	101.40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94.475

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » »	~~79310~~ 251550 266604	50 100 — 160 —	Cali *Carmelo* fu Giuseppe, dom. a Mongiuffi Melia (Messina).	Cali *Cateno-Carmelo* fu Giuseppe, dom. come contro.
»	157520	3500 —	Bronzino Giuseppe, *Maria, Cristina*, Arcangelo, Maddalena, Giovanni e Nicola fu Innocenzo, minore sotto la p. p. della madre Vignola Apollonia fu Arcangelo, vedova di Bronzino Innocenzo, dom. a Grassano (Potenza).	Bronzino Giuseppe, *Maria-Cristina*, Arcangelo ecc. ecc. come contro.
»	508925	325 -	Marangelli Adelina fu Costantino, moglie di Sannuzzi *Gaetano*, dom. a Melfi (Potenza) vincolata.	Marangelli Adelina fu Costantino, moglie di Sannuzzi *Innocenzo-Giuseppe-Gaetano*, domiciliato a Melfi (Potenza) vincolata.
3,50 %	521188	721 —	Marocco Luigia moglie di Papi Alfredo di Cesare, dom. a Torino, vincolata.	Marocco Luigia *di Giuseppina*, moglie ecc. come contro.
»	335748	70 —	Rizzi *Ennio* di Giuseppe, dom. a Cremona, ipotecata.	Rizzi *Enrico-Luigi-Ermenegildo* di Giuseppe, dom. a Cremona, ipotecata.
»	791674	87,50	Falzarano Renato fu Agostino, dom. ad Isernia (Campobasso).	Falzarano Renato fu Agostino, *minore sotto la tutela di Passarelli Giovanni*, dom. come contro.
»	791675	87,50	Falzarano Maria fu Agostino, *nubile*, dom. ad Isernia (Campobasso).	Falzarano Maria fu Agostino, minore ecc. come la precedente.
Cons. 5 %	403230	275 —	*Innocenti* Ermellina fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Fabbri Maria fu Alfonso, ved. di *Innocenti* Alfredo, dom. a Grosseto.	*Degl'Innocenti* Ermellina fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Fabbri Maria fu Alfonso, ved. di *Degl'Innocenti* Alfredo, domiciliato a Grosseto.
3,50 % » »	202458 235143 291392	35 — 143,50 70 —	Cavallari Teresa di *Saverio* nubile, domt. nella prima rendita a Siracusa e nelle altre due a Palermo.	Cavallari Teresa di *Francesco-Saverio*, nubile, dom. come contro.
Buoni del Tesoro 1934 serie 6ª	1188 267	Cap. 25.000 — » 11.500 —	Sacchi Ada fu *Pietro-Sisto* detto Sisto, minore sotto la p. p. della madre Barberini *Ida* di Francesco. Il secondo buono è con usufrutto a Barberini *Ida* di Francesco.	Sacchi Ada fu *Sisto-Pietro*, minore sotto la p. p. della madre Barberini *Maria-Ida* di Francesco. Il secondo buono è con usufrutto a Barberini *Maria-Pia-Pierina detta Ida* di Francesco.
3,50 % »	410020 459068	840 — 560 —	Rossi *Virginia* fu Onorato, nubile, domt. a Torino.	Rossi *Maria-Giuseppa-Virginia* fu Onorato, nubile, domt. a Torino.
»	359583	490 —	Chiappe *Luigia-Teresa-Eugenia* fu Eugenio moglie di Luigi Arravanti fu Giovanni, domt. a Cogorno (Genova) vincolata.	Chiappe *Teresa-Maria-Luigia-Eugenia* fu Eugenio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	83966	300 —	*Gardi* Luisa fu Angelo, ved. di Coppola Francesco fu Antonio, domt. a New York.	*Galdi* Luisa fu Angelo, ved. ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	60234	140 —	Magno Luigi	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a De Capoa *Maria-Luisa* fu Carlo, domt. a Campobasso.
»	60235	140 —	Magno Alessandro	
»	60236	140 —	Magno Manlio	
»	60237	140 —	Magno Pietro	
»	60238	145 —	Magno Elena di Mercurio. I tre ultimi sono minori sotto la p. p. del padre, domt. a Campobasso; con usuf. vitalizio su tutte le rendite a De Capoa *Luisa* fu Carlo, domt. a Campobasso.	
3,50 %	644758	101,50	Del Giudice *Francesco-Walter* fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Cutolo *Irene* fu Mario, ved. di Del Giudice Vincenzo, domt. a Napoli; con usufrutto vitalizio ad essa Cutolo *Irene*.	Del Giudice *Walter-Francesco* fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Cutolo *Maria-Irene* fu Mario, ved. ecc. come contro; con usufrutto vitalizio ad essa Cutolo *Maria-Irene*.
»	760021	157,50	Figli nascituri di *Bonacci* Franco fu Vittore-Antonio, domt. a Borgosesia (Novara); con usufrutto vitalizio a *Bonacci* Franco fu Vittore-Antonio, domt. a Borgosesia.	Figli nascituri di *Bonaccio* Franco fu Vittore-Antonio *o Antonio-Vittore* domt. come contro; con usufrutto vitalizio a *Bonaccio* Franco fu Vittore-Antonio *o Antonio-Vittore* domt. a Borgosesia.
Cons. 5 %	208707	810 —	Fazio Angelamaria di Francesco, moglie di *Cerce* Nicola-Maria, domt. a Toro (Campobasso). Vincolata.	Fazio Angelamaria di Francesco, moglie di *Cercio* Nicola-Maria, domt. a Toro (Campobasso). Vincolata.
3,50 %	102673	14 —	*Bottaini* Enrico di Carlo, domt. a Milano.	*Bottasini* Enrico di Carlo, domt. a Milano.
»	608445	38,50	Ferraro *Biagio* fu Giuseppe, domt. a Nicastro (Catanzaro); con usufrutto vitalizio a Labanchi Cecilia fu Gaetano, ved. di Giovanni Di Lorenzo.	Ferraro *Biase* fu Giuseppe, domt. come contro; con usufrutto vitalizio come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 settembre 1934 - Anno XII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9737)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

A pag. 4174 della *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 17 settembre 1934-XII, all'ultima intestazione dell'elenco di smarrimento certificati, il numero d'iscrizione 53737 va rettificato in 539737.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento al portatore del certificato di rendita consolidato 5 per cento intestato a Lombardo Carmela, Aldo e Claudio fu Giovanni.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 14.

E' stato chiesto il tramutamento al portatore del certificato di rendita consolidato 5 per cento n. 4989 di L. 30 intestato a Lombardo Carmela, Aldo e Claudio fu Giovanni Battista, minori sotto la p. p. della madre Neranzi Olga di Nicolò, domiciliata a Trapani.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che sieno intervenute opposizioni, sarà dato corso alla operazione richiesta ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 28 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9136)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo consolidato 5 per cento intestato a di Iardo Giacomo fu Antonino.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 17.

È stato chiesto il tramutamento al portatore del certificato di rendita consolidato 5 per cento n. 84067 di L. 100 intestato a di Iardo Giacomo fu Antonino, domiciliato a New York.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che sieno intervenute opposizioni, sarà dato corso all'operazione richiesta ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 28 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9139)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1934-XII (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		6.327.932.901, 52	— 15.549
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	30.894.851, 58		— 5.689
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . »	73.181, 59		— 97
		30.968.033, 17	— 5.786
Riserva totale . . . . . L.		6.358.900.934, 69	— 21.335
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		296.423.192, 33	— 5.012
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.258.682.634, 43	— 15.406
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		3.789.725, 22	— 470
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . L.	1.270.040.461, 62		— 136.990
Anticipazioni { su sete e bozzoli . »	37.731, 95		—
		1.270.078.193, 57	— 136.990
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . L.		1.387.132.035, 87	+ 2.379
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	27.904.436, 66		— 5.902
altri . . . . »	42.721.9[illegible]4, 81		+ 1.375
		70.626.401, 47	— 4.527
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		163.338.247, 45	+ 32
Istituto per la ricostruzione industriale Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.073.855.078, 70	— 1.800
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	141.440.308, 50		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	254.755.607, 43		—
Debitori diversi . . . . »	538.187.610, 36		— 157.186
		996.868.526, 29	— 157.186
Spese . . . . L.		102.692.653, 74	+ 260
L.		16.955.185.728, 76	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		32.250.713.398, 29	— 14.694
L.		49.205.899.127, 05	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		393.834.838, 01	— 724
TOTALE GENERALE . . . L.		49.599.733.965, 06	

Saggio normale dello sconto 3 % (dall'11 dicembre 1933-XII).

Il Governatore: V AZZOLINI.

(3557)

D'ITALIA

• Versato L. 300.000.000

settembre 1934 (XII)

			DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1934-XII — (migliaia di lire)	
PASSIVO.				
Circolazione dei biglietti . . . . L.		13.129.133.650 —	—	64.684
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		283.538.219, 30	—	57.846
Depositi in conto corrente . . . . »		694.375.424, 53	—	119.[illegible]
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire . . . . L.		14.407.047.293, 83	—	242.012
Capitale . . . . L.		500.000.000 —		—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati . . . . »		49.999.813.31	+	2.520
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		978.604.052, 95	—	86.820
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl interno conto corrente »		11.411.679, 79		—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L.	141.795.744, 18			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . . »	502.793.839, 11		—	14.718
		690.589.583, 29	—	14.718
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		185.033.305, 59	+	975
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »		—		—
L.		16.955.185.728, 76		
Depositanti . . . . »		32.250.713.398, 29	—	14.694
L.		49.205.899.127, 05		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		393.834.838, 01	—	724
TOTALE GENERALE . . . L.		49.599.733.965, 06		

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 44, 14 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . . . . 48, 20 %

Servizio Ragioneria - Il S Capo Servizio: G. PIERINI.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Compagnia di assicurazioni marittime « L'Armorique ».

Il liquidatore in Italia della Compagnia di assicurazioni marittime « L'Armorique », con sede in Parigi, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione, consistente in titoli di Stato per il capitale nominale complessivo di L. 205.400 asserendo di aver estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da rischi di assicurazioni assunte nel Regno e che non vi sono reclami per sinistri da liquidare.

S'invita chiunque abbia ragione ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio assicurazioni, non oltre il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al liquidatore della predetta Compagnia sig. G. Vitta Zelman, corso Ugo Bassi, n. 20/1, Genova.

(9664)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a due borse di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, durante l'anno 1935.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale in data 17 ottobre 1923 con cui fu approvata la convenzione stipulata il 3 stesso mese ed anno fra lo Stato e la Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano, per l'istituzione di tre borse di studio di L. 6000 annue ciascuna a favore di laureati in chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria, i quali frequentino l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, per attendere a studi e ricerche nel campo della metallurgia;

Veduto il decreto Ministeriale in data 4 ottobre 1926, con cui venne approvata la convenzione stipulata in Milano il 15 luglio 1926, fra lo Stato e la Società anzidetta, che modifica la precedente convenzione 3 ottobre 1925 nel senso che le borse pei laureati medesimi sono ridotte a due di L. 9000 ciascuna, a decorrere dal 1° gennaio 1927;

Veduto il decreto Ministeriale in data 11 maggio 1929, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro 11 Istruzione pubblica, foglio 283, col quale fu approvata la convenzione stipulata in Milano il 29 marzo 1929 fra lo Stato e la Società anzidetta, per la proroga di un quinquennio, a decorrere dal 1° gennaio 1929, delle predette convenzioni 3 ottobre 1923 e 15 luglio 1926;

Veduto il decreto Ministeriale in data 21 novembre 1933-XII, col quale è stata approvata la convenzione stipulata in Milano il 25 settembre 1933-XI fra lo Stato e la Società « Breda », per la proroga di un altro quinquennio, a decorrere dal 1° gennaio 1934-XII delle predette convenzioni 3 ottobre 1923 e 15 luglio 1926;

Decreta:

È aperto il concorso a due borse di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, durante l'anno 1935.

A ciascuna borsa è annesso l'annuo assegno di L. 9000, che sarà pagato a rate bimestrali posticipate, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1935, dalla Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano.

Coloro cui saranno conferite le borse avranno l'obbligo di frequentare, per l'intero anno 1935, l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano e di attendervi a studi e ricerche sulla metallurgia. Le borse non possono essere cumulate con altre borse di qualsiasi genere e gli assegnatari non possono assumere o esercitare incarichi o uffici di qualsiasi natura che siano incompatibili con l'obbligo di frequentare l'Istituto Breda.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare i laureati in chimica o in chimica industriale o in fisica o in ingegneria presso una Università o Istituto superiore del Regno.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 5, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore - Div. III) entro il 10 dicembre 1934-XIII.

La domanda, con l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate in ciascun esame di profitto e in quello di laurea;

2° curriculum degli studi compiuti;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato di buona condotta morale, civile e politica;

5° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, rilasciato dal segretario della Federazione provinciale fascista a cui il candidato appartiene, e contenente la esatta indicazione della data d'iscrizione;

6° almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie;

7° un elenco, in tre copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

Potrà inoltre ciascun concorrente allegare alla domanda tutti i titoli e documenti che riterrà atti a provare la sua preparazione agli studi cui dovrà dedicarsi.

I documenti di cui ai nn. 1, 3, 4, e 5 debbono essere redatti su carta legale, quelli indicati ai nn. 3 e 4 debono essere legalizzati e quelli di cui ai nn. 3, 4 e 5 di data non anteriore ai tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una apposita Commissione, che con relazione scritta designerà i vincitori.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(9796)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.